

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5320 del 17/10/2022
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO - ENEL PRODUZIONE SPA - RINNOVO CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON OLEODOTTO DENOMINATO RAVENNA PORTO-TOLLE DEL FIUME LAMONE, ARGINE DESTRO E SINISTRO CASSA DI COLMATA E UNIFICAZIONE CON LA CONCESSIONE N. 1346 DEL 10/07/1996 RILASCIATA DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME RENO - COMUNE DI RAVENNA (RA) - PROCEDIMENTO N. RA82T0003.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5567 del 17/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno diciassette OTTOBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto: **AREE DEMANIO IDRICO - ENEL PRODUZIONE SPA - RINNOVO CONCESSIONE**  
PER OCCUPAZIONE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON OLEODOTTO  
DENOMINATO RAVENNA PORTO-TOLLE DEL FIUME LAMONE, ARGINE  
DESTRO E SINISTRO CASSA DI COLMATA E UNIFICAZIONE CON LA  
CONCESSIONE N. 1346 DEL 10/07/1996 RILASCIATA DALLA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME RENO - COMUNE DI  
RAVENNA (RA) - **PROCEDIMENTO N. RA82T0003.**

**IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro

Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8, e le deliberazioni della Giunta Regionale che, ai sensi del c.5, art. 20 della L.R. n. 7/2004 modificano la disciplina dei canoni di concessione (n. 895/2007, n. 913/2009, n. 469/2011, n. 173/2014, n. 1622/2015, n.1710/2018, n.1845/2019);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto *“Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”*;
- la deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2021, con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al dott. Ermanno Errani;

**PRESO ATTO** della domanda pervenuta il 23/07/2020 registrata al PG/2020/106640 del 23/07/2020 e della domanda pervenuta il 06/10/2020 registrata al PG/2020/143543 del 06/10/2020 con cui il legale rappresentante della Società Enel Produzione Spa C.F. 05617841001 P.I. 15844561009 con sede legale in viale Regina Margherita n. 125 nel Comune di Roma, **ha richiesto il rinnovo della concessione procedimento RA82T0003 per l’attraversamento del Fiume Lamone, argine destro e sinistro cassa di Colmata e unificazione con la concessione n. 1346 del 10/07/1996 per l’attraversamento del Fiume Reno con oleodotto denominato Ravenna-Porto Tolle;**

**DATO ATTO** dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 256 del 18/08/2021 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute domande concorrenti, opposizioni,

osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**PRESO ATTO** che l'area oggetto di concessione rientra in zona protetta ed è all'interno di un Sito Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), in base al D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, alla D.G.R. 1191/2007 e ss.mm.ii. Codice IT4060003, denominazione: Vene di Bellocchio, sacca di Bellocchio, foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio. Codice IT4070003 denominazione: Pineta Di San Vitale, Bassa Del Pirottolo;

**PRESO ATTO** dell'assenso, con prescrizioni, espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ufficio Territoriale di Ravenna (Nulla osta idraulico det. dirigenziale n. 608 del 23/02/2022);

**CONSIDERATO** che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

**ACCERTATO** che i richiedenti hanno versato:

- le spese istruttorie di euro 75,00 e quanto dovuto per il canone per l'anno 2022;
- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 2485,93 in data 22/09/2022;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, sussistenti i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rinnovo della concessione per occupazione di area demaniale richiesta, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

**SU** proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico (RA), che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

**ATTESTATA DA PARTE DEL SOTTOSCRITTO** la regolarità amministrativa e l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, alla società Enel Produzione Spa C.F. 05617841001, P.I. 15844561009 con sede legale in viale Regina Margherita n. 125 nel Comune di Roma, la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico, sita nel Comune di Ravenna (RA), aree di pertinenza del Fiume Lamone, argine sinistro e destro della Cassa di Colmata unificandola con la concessione n. 1346 del 10/07/1996 rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna, per l'attraversamento del Fiume Reno con oleodotto denominato Ravenna-Porto Tolle catastalmente identificata come indicato di seguito:

#### **Attraversamento Fiume Lamone**

- Punto 1 fg. n. 76, antistante il mappale 39 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752392 y=933136);
- Punto 2 fg. n. 76, antistante il mappale 106 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752426 y=933047);

#### **Attraversamento argine destro Cassa di Colmata**

- Punto 3 fg. n. 115, antistante il mappale 62 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752911 y=930325);
- Punto 4 fg. n. 96, antistante il mappale 18 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752897 y=930363);

#### **Attraversamento argine sinistro Cassa di Colmata**

- Punto 5 fg. n. 62, antistante il mappale 30 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752009 y=935774);
- Punto 6 fg. n. 62, antistante il mappale 53 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752003 y=935744);
- Punto 7 fg. n. 62, antistante il mappale 30 (indicativamente individuata con le coordinate

UTM/RER x=752012 y=935802);

- Punto 8 fg. n. 49, antistante il mappale 174 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752025 y=935867);

#### **Attraversamento Fiume Reno**

- Punto 9 fg. n. 12, antistante il mappale 13 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=758517 y=941528);
- Punto 10 fg. n. 11, antistante il mappale 26 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=758500 y=941664);

per uso **attraversamento in sub-alveo con oleodotto denominato Ravenna-Porto Tolle, codice pratica RA82T0003;**

2. di stabilire che il rinnovo della concessione ha efficacia dalla data di sottoscrizione del presente atto, con scadenza al **31/12/2040;**
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 03/10/2022 (PG/2022/164469 del 07/10/2022) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
4. di stabilire, inoltre, che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ufficio Territoriale di Ravenna con determinazione n. 608 del 23/02/2022 e del nulla osta e valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Delta del Po con provvedimento n. 2022/275 del 07/09/2022 di cui è stata consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica del disciplinare di concessione che le contiene;
5. di stabilire che la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti riguardanti l'occupazione del demanio idrico, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre amministrazioni

competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

6. di quantificare **l'importo annuale del canone in euro 2485,93**.

Di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico;

7. di quantificare l'importo relativo al **deposito cauzionale in euro 2485,93**;

8. di dare atto che il concessionario risulta in regola per quanto riguarda il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e dei canoni dovuti;

9. di dare atto che **il concessionario è tenuto a registrare la presente determinazione entro 20 giorni dalla sua adozione**, ai sensi degli artt. 2 e 5, D.P.R. 131/1986 e ad inviare a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;

10. di stabilire che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;

11. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;

12. avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

13. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

IL DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

*Ermanno Errani*

*Originale Firmato digitalmente*

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'occupazione di area demaniale rilasciata alla società **Enel Produzione Spa** C.F. 05617841001, P.I. 15844561009 con sede legale in viale Regina Margherita n. 125 nel Comune di Roma (codice procedimento RA82T0003).

**ARTICOLO 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

1. L'occupazione demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Fiume Lamone, argine destro e sinistro Cassa di Colmata e Fiume Reno, sita nel Comune di Ravenna (RA), come indicato di seguito:

**Attraversamento Fiume Lamone**

- Punto 1 fg. n. 76, antistante il mappale 39 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752392 y=933136);
- Punto 2 fg. n. 76, antistante il mappale 106 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752426 y=933047);

**Attraversamento argine destro Cassa di Colmata**

- Punto 3 fg. n. 115, antistante il mappale 62 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752911 y=930325);
- Punto 4 fg. n. 96, antistante il mappale 18 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752897 y=930363);

**Attraversamento argine sinistro Cassa di Colmata**

- Punto 5 fg. n. 62, antistante il mappale 30 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752009 y=935774);
- Punto 6 fg. n. 62, antistante il mappale 53 (indicativamente individuata con le coordinate

UTM/RER x=752003 y=935744);

- Punto 7 fg. n. 62, antistante il mappale 30 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752012 y=935802);
- Punto 8 fg. n. 49, antistante il mappale 174 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=752025 y=935867);

### **Attraversamento Fiume Reno**

- Punto 9 fg. n. 12, antistante il mappale 13 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=758517 y=941528);
- Punto 10 fg. n. 11, antistante il mappale 26 (indicativamente individuata con le coordinate UTM/RER x=758500 y=941664);

come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.

2. L'occupazione demaniale oggetto di concessione è concessa ad uso attraversamento in sub-alveo con oleodotto denominato Ravenna-Porto Tolle.

### **ARTICOLO 2 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI**

1. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.
3. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono

responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

4. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.
5. La Regione e le Agenzie regionali non sono responsabili per danni connessi al regime idraulico, quali, ad esempio, allagamenti, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti dei terreni. La Regione e le Agenzie regionali non assumono inoltre responsabilità per danni derivanti da incendio della vegetazione fluviale. Nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti ai fenomeni naturali o causati dall'esecuzione di interventi occorsi per fronteggiare tali eventi. La Regione e le Agenzie regionali e le imprese da esse incaricate non sono responsabili per danni cagionati a quanto accordato dalla concessione qualora il concessionario non abbia provveduto a eseguire in modo adeguato gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza alle aree oggetto della concessione.
6. Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità dell'area concessa un **Cartello identificativo**, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare, entro 20 (venti) giorni dalla accertata mancanza, un nuovo cartello sostitutivo.

**ARTICOLO 3 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DETTATE CON IL NULLA OSTA IDRAULICO DELL'AGENZIA**

*<<di condizionare il presente nulla-osta idraulico all'osservanza delle seguenti*

**PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER LE CONDOTTE ATTRAVERSANTI AREE DEMANIALI:**

- a) *È vietato eseguire nell'alveo e nella fascia di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere, salvo quanto indicato nel presente documento. È vietato altresì ingombrare tali aree con cose non strettamente pertinenti l'attraversamento, oppure con mezzi intesi a segnalare l'impianto in modo diverso da quello ammesso dall'Amministrazione concedente;*
- b) *I tubi e le opere interrato dovranno mantenere le caratteristiche di conservazione contro la corrosione, tali da consentire resistenza idonea a sopportare qualsiasi carico accidentale, compreso quello di macchine da cantiere, autocarri e mezzi agricoli. Il Concessionario è tenuto a eseguire periodicamente a proprie spese verifiche di integrità e prove di tenuta delle tubazioni interrate;*
- c) *Gli estremi della concessione, le posizioni delle tubazioni interrate e altre indicazioni utili sui manufatti (tipo, percorso e profondità) dovranno essere segnalate sul luogo a cura del Concessionario con tabelle posizionate su ciascuna sponda del corso d'acqua, in modo da non recare intralcio alla manutenzione del bene demaniale;*

**OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI:**

- d) *Il Concessionario dovrà fornire un numero di telefono diretto per chiamate di emergenza da tenere costantemente attivo. In caso di chiamata per ragioni di sicurezza, anche preventive, il Concessionario provvederà all'intervento richiesto nel più breve tempo possibile;*
- e) *Il Concessionario è tenuto alla custodia dei manufatti e degli impianti installati nell'ambito fluviale e nelle fasce di rispetto. È responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a chiunque nell'esercizio della concessione, compresi quelli derivanti dalla non*

*corretta progettazione ed esecuzione dei manufatti, ovvero da carente manutenzione e controllo. Il Concessionario avrà cura, pertanto, di provvedere alla regolare manutenzione delle aree e delle installazioni e di apportare, a proprie spese, quelle modifiche e migliorie che fossero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela dell'interesse pubblico;*

*f) L'accesso all'area per l'ispezione, la manutenzione e l'esercizio delle opere ammesse con la concessione è consentito esclusivamente attraverso il percorso più breve esistente dalla pubblica via, con divieto del transito nei restanti tratti fluviali e di manomissione delle superfici. La manutenzione dei percorsi utilizzati è a carico del concessionario;*

*g) Ogni modifica e intervento allo stato dei luoghi, alle opere assentite e alla loro destinazione d'uso dovrà essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione concedente ARPAE, che la comunicherà, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna, salvo gli interventi di sola manutenzione, per i quali sarà sufficiente una semplice comunicazione;*

*h) La concessione è vincolata al rispetto, da parte del Concessionario, di tutte le vigenti disposizioni in materia di polizia idraulica;*

*i) In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, su segnalazione dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna, l'amministrazione concedente (ARPAE) ha facoltà di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal*

*Servizio concedente;*

*j) il presente nulla osta concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale; pertanto, l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie alla conservazione dell'opera dovrà essere concordata dal Richiedente con i rispettivi proprietari;>>*

#### **ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2040**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione sono tenuti a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e possono continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intende rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
4. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità. In caso di concessione rilasciata ad altro soggetto diverso dal concessionario uscente trova applicazione quanto disposto all'art. 15 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii..

#### **ARTICOLO 5 – REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA**

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

#### **ARTICOLO 6 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario, per le annualità successive a quella in corso, sono tenuti a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. Sarà cura dei concessionari contattare l'Unità Demanio del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.

#### **ARTICOLO 7 - DEPOSITO CAUZIONALE**

L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo della deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito.

La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

#### **ARTICOLO 8 - RIPRISTINO DEI LUOGHI**

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per i concessionari, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della chiusura del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

#### **ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e

alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa pecuniaria, come stabilito dall'art. 21, c. 1, L.R. 7/2004.

**ARTICOLO 10 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE**

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**